

Forme e colori

di: Mavale

scuola: Cremona

area tematica: Lingua italiana

pensato per: 8 - 11 anni

SCHEDA n° 2

RACCOLTA DI POESIE E FILASTROCCHES

Per il NERO:

1. Il calamaio (da FILASTROCCHES IN CIELO E IN TERRA, di G.Rodari, Einaudi ed.)
2. Lo spazzacamino (da FILASTROCCHES IN CIELO E IN TERRA, di G.Rodari, Einaudi ed.)

Per il BIANCO:

1. Bianco (da FILASTROCCHES DI TUTTI I COLORI, di C. Albaut, Motta ed.)
2. La luna al guinzaglio (da FILASTROCCHES IN CIELO E IN TERRA, di G.Rodari, Einaudi ed.)

Per il ROSSO:

1. Un puntino di fuoco (da FILASTROCCHES IN CIELO E IN TERRA, di G.Rodari, Einaudi ed.)
2. Ad un'olivetti rossa (da PRUGNA, di Tony Mitton, Einaudi ragazzi ed.)

Per il ROSSO e il VERDE:

1. Le mele (da FILASTROCCHES DI TUTTI I COLORI, di C. Albaut, Motta ed.)

Per TUTTI I COLORI:

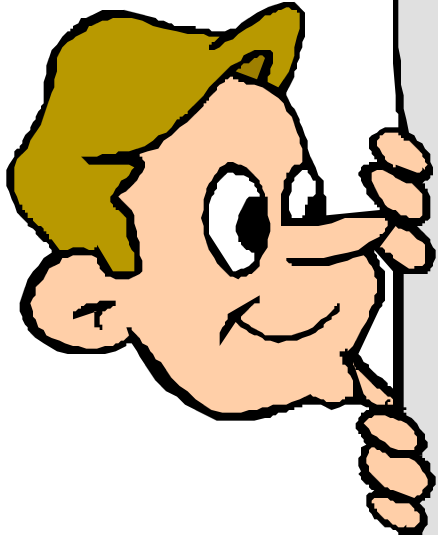
3. Il pittore (da PRUGNA, di Tony Mitton, Einaudi ragazzi ed.)
2. Acquarello (da FILASTROCCHES DI TUTTI I COLORI, di C. Albaut, Motta ed.)
3. Mescolanze (da FILASTROCCHES DI TUTTI I COLORI, di C. Albaut, Motta ed.)
4. Il gaio arcobaleno (da FILASTROCCHES DI TUTTI I COLORI, di C. Albaut, Motta ed.)

**Percordi Didattici è un progetto proposto da:
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO JESI CENTRO**

**PER METTERVI IN CONTATTO CON NOI
scrivete in C.So Matteotti 46 - 60035 JESI AN
telefonate allo 0731 57652
inviate una mail a "percorsididattici@jesicentro.it"
visitate il sito "www.jesicentro.it"**



NERO



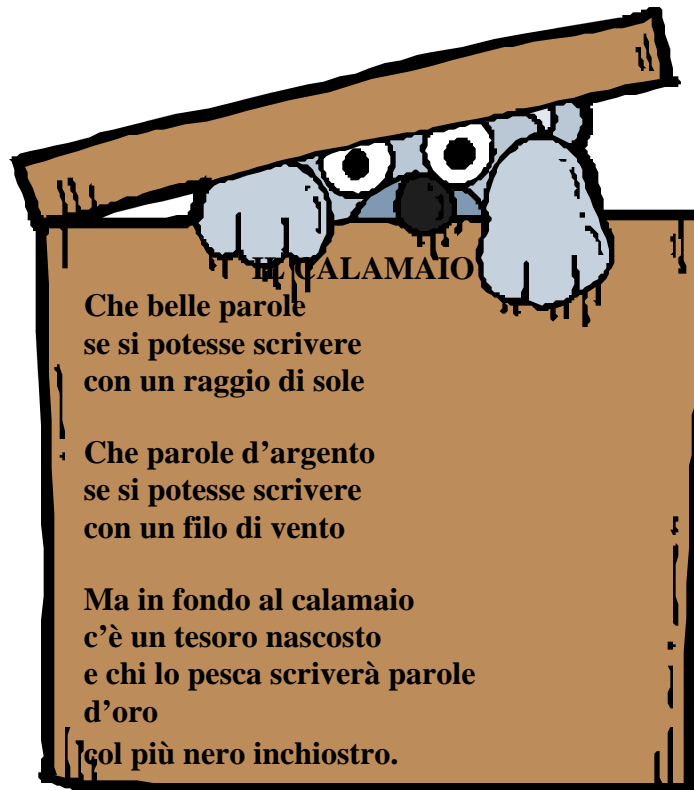
LO SPAZZACAMINO

Quando è bianco lo spazzacamino?
Un poco alla festa, un poco al mattino.

Tutto il giorno se ne va
per paesi e per città,

in casa dei ricchi e dei poveretti,
su per le cappe e per i tetti

con le mani e con i ginocchi:
di bianco gli resta il bianco degli occhi.



Che belle parole
se si potesse scrivere
con un raggio di sole

Che parole d'argento
se si potesse scrivere
con un filo di vento

Ma in fondo al calamaio
c'è un tesoro nascosto
e chi lo pesca scriverà parole
d'oro
col più nero inchiostro.

BIANCO



Bianco è il montone
il fiocco di cotone
il latte della colazione

Bianco è il gessetto
il fiore di mughetto
il muso del tuo
orsetto

Bianchi sono i denti
che mordono contenti
molti cibi differenti



LA LUNA AL GUINZAGLIO

Con te la luna è buona,
mia savia bambina:
se cammini, cammina
e se ti fermi tu
si ferma anche la luna
ubbidiente lassù.

È un piccolo cane bianco
Che tu tieni al guinzaglio,
è un docile palloncino
che tieni per il filo:
andando a dormire lo leghi al cuscino,
la luna tutta notte
sta appesa al tuo lettino.

ROSSO

IL PUNTINO DI FUOCO

C'era una volta una "T" senza il puntino:
gliel'aveva soffiato via
un vento sventato
scambiandolo per un cappellino.
Rimasto così
senza testa,
che male ci resta
quel povero "T",
davanti ai suoi fratelli e ai suoi cugini
titti ricconi e pieni di puntini.
Ma una matita rossa
che passava di là
gli regalò un puntino di fuoco,
rosso come una mela,
così bello e fiammante
che tutta la parentela
per la gelosia
ci fece una malattia.

A UN'OLIVETTI ROSSA



Macchina rossa
che mi stai davanti
fa' che scriva

una poesia
sui tuoi tasti
neri e bianchi

ticchetta la carta
e in fondo al rigo
lancia il tuo *ding* chiaro
e deciso

pensa alle rime
che possiamo fare
quando mi siedo e
ti vengo a trovare.



VERDE e ROSSO

ROSSO
VERDE



LE MELE
Mele tonde sul tappeto
ruzzolano gioconde.
Sono belle grosse
verdi e rosse
croccanti e zuccherate
vogliono
esseremangiate

...DI TUTTI I COLORI



ACQUERELLO
Con una penna d'uccello
ho dipinto un acquerello
a tinte pastello.

Sul mare verdeazzurro
naviga senza fretta
una fragile barchetta.

E nel cielo turchino
le nuvole giocano
a rimpiattino.



IL PITTORE

Una volta c'era un pittore
Povero in canna:
non aveva nemmeno un colore,
e per fare i pennelli
si era strappati i capelli.

Andò dal padrone del Blu
e gli disse:” Per favore, dammi tu
un po’ di colore
per dipingere il cielo.
Ma mica tanto, un soffio, un velo”.

“Vattene, vattene, fannullone,
pezzo di accattone,
se non vuoi che ti lisci il groppone
col bastone!”

Andò dal padrone del Giallo
E gli disse così:
“Prestami qualche avanzo di colore,
un ritaglio, abbastanza per fare un
girasole”.
Ma quello lo aggredì
con un torrente di male parole:

«Pezzente, delinquente,
la finisci di seccare la gente! »

Andò dal padrone del Verde,
andò dal padrone del Bruno,
ma non gli dava retta nessuno.
Infine pensò:
«Il Rosso ce l'ho! »
Detto fatto un dito si tagliò.

E il Rosso gocciò sulla tela:
era una lagrima appena,
una perla di sangue,
ma tinse in un istante
la tela intiera,
rossa come un falò di primavera,
rossa come una bandiera,
come un milione di rose.

E il povero pittore
adesso che aveva un colore
si sentì ricco piú di un imperatore.



MESCOLANZE

**Il giallo e il rosso
insieme stanno benone**

**si tengono per mano
e salta fuori l'arancione.**

**Corredati di salvagente
si buttano i gialli nel torrente.
Immersi nel blu fino al mento
diventano verdi in un momento.**

**Il rosso e il blu
bevono alla stessa pozza.
Si tramutano in violetto**

